

D E L S E C R E T A R I O

trui rito & costume, senza uolere osservare loro istituto. Volendo noi adunque che anco questa gēte sia quieta, habbiamo deliberato di restituire la libertà a coloro che sono nell'altrui giurisditione, accioche possano uiuere & contrattare secondo l'usanza de lor maggiori. Se uoi adunque seruerete la fede nelle facende, tenterò di farui ogni honore. La onde se uoi sarete si come noi uolemo, & che noi stiamo sani, uerremo tosto con frettoloso apparecchio a riceuer quelle cose che son nostre, & daremo, cosi concedendone Iddio, pace, & consolatione a ogni cosa.

G A L E A Z Z O V I S C O N T E
Vicario Imperiale al Podestà di Pavia.

H A V E N D O noi lo studio nella città di Pavia tanto in Canonico, quanto in Ciuile, & in Medicina, & in Filosofia, & in Logica, & essendoui Dottori sufficienti, ui comettiamo che uoi facciate proclamar uelle città nostre ne luoghi cōsueti, che ogni scolaro debba andare a studio nella nostra Città di Pavia, sotto quelle pene maggiori che a noi parrà di dare a cōtrafacienti. Et s'alcuno andasse ne gli altrui studi, si mandi incontanente per lui, & si sforzi & costringa uenire a Pavia. Perche noi habbiamo a quella Città e al popolo acquistato priuilegij solenni dello studio generale, con autorità di Dottorare in tutte le facultà. Di Milano.

A L-